

Studi Confartigianato

## Nel 2016 calo del 3,8% degli infortuni nell'artigianato

Maggiori cali per Legno (-9,0%), Costruzioni (-4,8%) e Trasporti (-4,5%)

Nel 2016 solo un decimo (11,1%) degli infortuni delle imprese, pari a 54.972 casi, si riferisce all'artigianato, comparto che registra in un anno un calo del 3,8% (2.144 infortuni in meno), dinamica in controtendenza rispetto al +2,0% delle imprese non artigiane: complessivamente gli infortuni denunciati dal totale delle imprese private crescono dell'1,3% (6.605 infortuni in più).

Nelle imprese artigiane l'88,8% degli infortuni avviene in **occasione del lavoro** ed il restante 11,2% in **itinere** ed in un anno diminuiscono dello 0,7% gli infortuni in itinere e del 4,1% gli infortuni in occasione di lavoro. Sempre nelle imprese artigiane l'85,2% degli infortuni avviene senza mezzo di trasporto ed il restante 14,8% con mezzo di trasporto ed in un anno sono in calo del 3,3% gli infortuni avvenuti conducendo un mezzo di trasporto meno del -3,8% osservato per gli infortuni senza il coinvolgimento degli stessi.

A **livello territoriale** si registrano per l'artigianato diminuzioni in sedici regioni/province autonome su ventuno e le più intense sono quelle di **Valle d'Aosta** (-39,7% vs. -1,0% totale imprese), **Basilicata** (-7,5% vs. 4,1% totale imprese), **Toscana** (-6,8% vs. -0,5% totale imprese), **Emilia-Romagna** (-6,4% vs. 1,1% totale imprese), Provincia Autonoma di **Bolzano** (-6,3% vs. 3,0% totale imprese), **Provincia Autonoma di Trento** (-5,8% vs. 7,0% totale imprese), **Umbria** (-5,6% vs. 3,4% totale imprese) e **Calabria** (-5,1% vs. -5,9% totale imprese). Inoltre in diciannove regioni/province autonome l'artigianato mostra una performance migliore rispetto al totale delle imprese.

A **livello settoriale** – considerando solo gli infortuni in occasione di lavoro



– si osserva una **diminuzione degli infortuni nell'artigianato in tutti i comparti**. In particolare per quanto riguarda i settori di riferimento dell'artigianato la performance delle imprese artigiane è migliore rispetto alle imprese non artigiane per: Legno (artigianato a -9,0% e non artigiano a -0,7%), Costruzioni e impianti (artigianato a -4,8% e non artigiano a -0,7%), Trasporti e magazzinaggio (artigianato a -4,5% e non artigiano a 6,6%), Metalli e macchinari (artigianato a -2,4% e non artigiano a 0,3%) e Lavorazioni agricole e alimenti (artigianato a -1,5% e non artigiano a 3,0%); solo nel Tessile la diminuzione dello 0,4% nell'artigianato è meno intensa del 2,1% rilevato per le imprese non artigiane.

Considerando insieme al totale delle imprese l'Agricoltura e la Pubblica amministrazione nel 2016 si contano 636.812 infortuni totali denunciati, in aumento dello 0,7% rispetto al 2015, pari a 4.147 infortuni in più. Nel totale delle imprese – artigiane e non – della gestione Industria e Servizi gli **infortuni in itinere** crescono del 2,4%, più dell'1,1% registrato per gli **infortuni in occasione di lavoro**; aumentano dell'1,5% gli infortuni avvenuti conducendo un mezzo di trasporto a fronte del +1,3% per gli infortuni senza il coinvolgimento degli stessi.

### Formazione

## Aperte le iscrizioni per il corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

Aperte le iscrizioni per il corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert.

Il corso, erogato dal docente Alesio Celeste di Assocert, prevede una formazione teorica e pratica, così come previsto dalle norme tecniche.

Confartigianato imprese di Viterbo ricorda che il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda.

L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensio-

ne. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni: l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica.

Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014.

In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione pro-

fessionale (PES-PAV) ed idoneità (PEI) (art. 82 del D. Lgs. 81/2008 comma 1 per bassa tensione).

Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico.

Per rispondere alle esigenze della categoria degli impiantisti, Confartigianato imprese di Viterbo ha organizzato una nuova sessione di formazione in programma i prossimi **27 e 28 aprile**. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

### Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

## Pubblicati nuovi bandi sul MEPA



Dopo la pubblicazione dei bandi relativi ai lavori di manutenzione nel luglio 2016, il MEPA ha ulteriormente arricchito l'elenco dei prodotti e servizi che ora le Pubbliche Amministrazioni possono acquistare sulla piattaforma elettronica. Sono stati pubblicati, infatti, i bandi per:

**Servizi di tesoreria e cassa,**  
**Servizi di Vigilanza,**

**Beni e servizi cimiteriali e funebri,**  
**Servizio di valutazione della vulnerabilità sismica nel bando sui Servizi professionali.** E' stato riattivato, inoltre, il bando **Servizi di accertamento e riscossione dei tributi.**

Per tutte le informazioni, lo sportello MEPA di Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione al tel. 0761/337910.

### Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato imprese di Viterbo**  
Via I. Garbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile  
**Yuri Gori**

Registro Stampa  
del Tribunale di Viterbo  
Nr. 6/11 del 18.04.2011



### Perché affidarsi ad un broker?

Affidarsi ad un **broker assicurativo** significa avere un consulente per la **gestione dei rischi** a 360 gradi e avere accesso ai prodotti più innovativi e completi offerti dal mercato. Il broker di assicurazioni esercita professionalmente un'attività di intermediazione che mette in relazione i propri clienti con le compagnie assicurative, **alle quali non è legato da alcun impegno**. Questa libertà permette al broker di confrontare e scegliere **le soluzioni assicurative** più adatte al cliente, sia in termini economici che di coperture offerte

### Quali benefici comporta?

La capacità tecnica, il potere contrattuale con le Compagnie per ottenere tassi vantaggiosi, la costante ricerca di un approccio innovativo a tutti i problemi assicurativi e il continuo monitoraggio del mercato assicurativo, sono le caratteristiche principali che un **broker assicurativo** mette a disposizione dei propri clienti al fine di ottenere un continuo miglioramento sostanziale delle condizioni tecniche ed economiche.

Oggi, grazie alla convenzione tra la **CONFARTIGIANATO di Viterbo** e la società **CAPITAL Management Group Broker**, ogni associato potrà avere la possibilità di affacciarsi al mondo assicurativo in maniera efficiente ed efficace.

Per ulteriori informazioni, consulenza e preventivi (in alcun modo vincolanti) potete contattare la sede della CONFARTIGIANATO di Viterbo, nella persona del direttore dr. Andrea de Simone, o direttamente la società CAPITAL Management Group Broker ai seguenti recapiti:

Edgardo Santaniello

Area Manager

Cell.: 3356573817

Uff.: 0765-689265

[edgardo.santaniello@capital-group.it](mailto:edgardo.santaniello@capital-group.it)

[www.capital-group.it](http://www.capital-group.it)

Abusivismo

## Cresce l'allarme per i finti artigiani: Confartigianato corre ai ripari



diano l'attività di quasi **900.000 imprese artigiane**. Le cose peggiorano per alcuni settori **più esposti alla concorrenza sleale** degli abusivi, come i **servizi alla persona**, in particolare, acconciatura, estetica,

Sono numerose le iniziative attivate a livello territoriale. Come in provincia di Vicenza, dove **Confartigianato di Schio** ha stretto un'**alleanza con il Comune e la Polizia locale** proprio per **scovare e punire i furbetti che minacciano il lavoro dei veri imprenditori artigiani**.

C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori. Sono i finti artigiani, i furbetti che si spacciano per acconciatore, idraulico, autoriparatore, impiantista, ma che di regolare non hanno nulla.

**Niente tasse, nè contributi, nessuna autorizzazione o permesso, gli abusivi sottraggono risorse allo Stato, fanno concorrenza sleale ai veri imprenditori, danneggiano i consumatori.**

Una piaga endemica nel nostro Paese, che in questi ultimi anni è in crescita costante.

Secondo i calcoli di Confartigianato, sono **1.050.000** gli irregolari che insi-

lavanderie, riparazioni dove il **tasso di irregolarità** sfiora addirittura il **28%**, rispetto al tasso medio nazionale che arriva al 15%.

Cifre che la dicono lunga sulla gravità di un fenomeno che – nonostante le ripetute sollecitazioni di Confartigianato – stenta a trovare soluzioni efficaci. Le leggi ci sono ma, come spesso accade in Italia, non vengono applicate.

E, allora, proprio sull'**attività di controllo e repressione** delle attività abusive, si stanno concentrando gli **sforzi di Confartigianato**.

L'iniziativa prevede che l'Associazione, a seguito di una segnalazione formale, verifichi l'iscrizione dell'operatore sospetto ai registri della Camera di commercio.

Se non risulta iscritto, Confartigianato di Schio lo invita, con una comunicazione ufficiale inviata per posta, a cessare l'attività abusiva e a regolarizzare la sua posizione.

Se questa iniziativa non sortisce effetti positivi e l'attività abusiva continua, l'Associazione segnala l'attività irregolare agli enti pubblici e alle forze dell'ordine competenti affinché possano procedere con le necessarie attività ispettive.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno  
allo sviluppo del nostro paese.  
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Studi Confartigianato

## Nel 2016 crescita 'zero virgola' in Italia

La Grecia la più bassa nell'Unione europea.

Sulla ripresa pesa politica fiscale che torna restrittiva con 19,6 miliardi di euro di maggiore IVA e accise previste per il 2018

Nel 2016 l'Italia ha segnato una **crescita del PIL** dello 0,9% e nella comparazione europea su dati Eurostat si colloca al penultimo posto nell'UE: solo la Grecia fa peggio segnano una 'crescita zero' del PIL.

L'elaborazione delle più recenti previsioni della Commissione europea evidenzia che nel biennio 2017-2018 l'Italia è l'economia europea che presenta il più basso tasso di crescita del PIL.

Il minore ritmo dello sviluppo dell'economia italiana è accentuato dal **cambio di segno della politica fiscale**: alla manovra di primavera – correzione pari allo 0,2% del PIL – seguirà una correzione del deficit, prevista dal Documento programmatico di bilancio per 1,1 punti di PIL per il 2018. Il dibattito in corso sul contenuto della manovra è legato ad una **programmazione fiscale condizionata dalla presenza di clausole di salvaguardia** il cui annullamento negli ultimi due anni ha rappresentato l'intervento più rilevante della manovra di finanza pubblica: la scorsa legge di bilancio ha disattivato aumenti previsti per il 2017 per 15.353 milioni di

euro e per il 2018 per 199 milioni di euro.

A legislazione vigente nel 2018 l'aggiustamento di bilancio è affidato all'aumento dell'IVA e accise per 19.571 milioni di euro; per il 2019 sono previste maggiori entrate per 23.250 milioni di euro. Le clausole di salvaguardia si attivano nel caso in cui la manovra di bilancio non reperisca **risorse alternative in termini di minori spese e/o maggiori entrate**.

In caso di attivazione delle clausole nel 2018 l'aliquota IVA del 10% salirebbe al 13% determinando maggiori entrate per 6.957 milioni di euro e l'aliquota IVA del 22% salirebbe al 25% con maggiori entrate per ulteriori 12.264 milioni di euro a cui vanno aggiunti 350 milioni di euro relativi ad un incremento delle accise sui carburanti; inoltre una nuova clausola introdotta dalla Legge di Bilancio 2017 porterebbe nel 2019 l'aliquota IVA dal 25% al 25,9% dal 2019.

Va segnalato che con l'attivazione piena della clausola l'Italia – insieme a **Danimarca, Croazia e Svezia** – sali-



rebbe al secondo posto nell'Unione per livello dell'**aliquota IVA ordinaria** dietro all'**Ungheria (27%)**.

L'applicazione di una imposta sul consumo ha effetti complessi sulla domanda: la maggiore Iva applicata si trasla sui prezzi di vendita diminuendo il potere di acquisto delle famiglie e – co-intensità differenti in relazione all'elasticità della domanda del bene a cui è applicata – riduce le quantità vendute, la produzione, l'occupazione e gli investimenti, con effetti recessivi sul tasso di crescita dell'economia: non è certo la ricetta ideale per curare la bassa crescita dell'Italia.

VIA  
ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI  
A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791



**ANAPEA**  
Confartigianato  
Edilizia



...ta, da sempre vicina alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della non  
 di informazioni puntuali sulle gare di appalto pubbliche e i relativi costi di que  
 servizio gratuito denominato "Via alla Gara", dedicato alla fascia delle  
 ...gestimento. In questo difficile contesto...

Studi Confartigianato

## Negli ultimi 12 mesi occupazione a +1%

Il 77,3% della maggiore domanda di lavoro dalle piccole imprese

A gennaio 2017 l'**occupazione** risulta in salita di 236 mila unità rispetto ad un anno prima, pari ad un aumento dell'1,0%. La crescita riguarda sia i lavoratori **dipendenti** (+1,1% pari a +193 mila unità) – con un aumento del 5,8% (+136 mila) dei dipendenti a termine e dello 0,4% (+57 mila) dei dipendenti permanenti – sia gli **indipendenti** in aumento dello 0,8% (+43 mila unità). L'incremento coinvolge entrambe le componenti di genere (uomini a +1,4% e donne a +0,5%), concentrandosi tra gli ultracinquantenni (+367 mila) – su cui influisce l'aumento dell'età pensionabile – ed i giovani 15-24enni (+27 mila).

Il **dinamismo della domanda di lavoro** vede protagoniste le **piccole imprese**: l'analisi dei dati Unioncamere-Ministero del Lavoro evidenzia che nel I trimestre 2017 le imprese italiane prevedono un saldo tra entrate ed uscite di 203.400 lavoratori – tra dipendenti e indipendenti – di cui oltre i tre quarti (77,3%), pari a 157.170 unità, sono determinati da imprese con meno di 50 addetti.

A gennaio 2017 si osserva una crescita dei disoccupati rispetto ad un anno prima (+4,2%, pari a +126 mila) ed il **tasso di disoccupazione** si colloca all'11,9%, in aumento di 0,3 punti rispetto un anno prima; nello stesso periodo nell'Eurozona la disoccupazione scende di 0,8 punti arrivando al 9,6%, con un gap tra Italia ed Eurozona di 2,3 punti percentuali, 1,1 punti più ampio di un anno prima.

Sulla base degli andamenti sopraesposti il mercato del lavoro italiano mostra l'apparente paradosso di un **aumento dell'occupazione associato ad un aumento della disoccupazione**. Il fenomeno si spiega con la **forte riduzione degli inattivi** che scendono di 461 mila unità, pari al -3,3%, rendendo la domanda di lavoro insufficiente ad assorbire il maggiore ritmo di crescita dell'offerta. Nell'anno precedente (gennaio 2015-gennaio 2016) gli occupati salirono di 291 mila unità, superando l'aumento dell'offerta di lavoro (+136 mila unità): di conseguenza i disoccupati si sono ridotti di 155 mila unità. Analogamente due anni prima gli occupati salirono di 184 mila unità e – a fronte di una maggiore offerta data da 56 mila persone attive – i disoccupati sono scesi di 127 mila unità.

La **maggiore partecipazione al mercato del lavoro** è un fenomeno positivo, in particolare per le donne che presentano un gap di 12,7 punti del tasso di attività con la media dell'Euro zona: a gennaio 2017 in Italia il rapporto tra donne attive e popolazione è al massimo storico del 55,6%.

L'analisi dei dati trimestrali sul mercato del lavoro pubblicati dall'Istat ci consente di esaminare la dinamica dell'**occupazione per territorio**. Nel 2016 – in media – l'occupazione in Italia sale dell'1,3% con una migliore performance nel **Nord-Est** e

nel **Mezzogiorno** (entrambi a +1,7%). Le regioni con la maggiore crescita

sono la **Campania** ed il **Molise** (entrambi con il +3,8%), seguite da **Emilia-Romagna** (+2,5%), Provincia Autonoma di **Bolzano** (+2,3%), **Puglia** e **Basilicata** (entrambe con il +2,0%). All'opposto le maggiori flessioni per **Marche** (-0,8%) ed **Umbria** (-1,5%), regioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016.

Sul territorio il **tasso di occupazione** più elevato si riscontra nella Provincia Autonoma di **Bolzano** (57,8%), seguita da **Emilia-Romagna** (51,5%), **Provincia Autonoma di Trento** (51,1%), Lombardia (50,6%) e **Valle d'Aosta** (50,0%). Nel 2016 gli aumenti più ampi del rapporto tra occupati e popolazione si riscontrano in **Molise** (+1,6 punti percentuali), **Emilia-Romagna** (+1,3 punti) e **Campania** (+1,2 punti) mentre le diminuzioni più accentuate si osservano in **Umbria** (-0,6 punti) e Provincia Autonoma di **Trento** (-0,5 punti).

A livello provinciale i tassi di occupazione maggiori sono quelli di Bologna (53,6%), Reggio Emilia (52,8%), Modena (52,7%), Parma (52,3%) e Lodi e Milano (entrambe a 52,1%). I tassi di disoccupazione più bassi – e non distanti dal livello di *benchmark* della Germania (4,3%) – si rilevano a Reggio Emilia (4,7%), Bergamo e Verona (entrambe a 5,3%), Bologna (5,4%) e Lecco (5,8%), Vicenza e Belluno (6,2%), Verbano-Cusio Ossola e Cuneo (6,3%).

**LA GARANZIA**

**SEI TU**

Puoi accedere al microcredito  
senza avere tutte le garanzie  
che richiede la tua banca.

**SCOPRI COME >**

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo



Finanziamenti

## La cessione del quinto per dipendenti e pensionati

Si tratta di un finanziamento riservato a lavoratori dipendenti e pensionati che permette di richiedere fino a Euro 75.000,00: Si può rimborsare l'importo richiesto in **comode rate, fisse e costanti**, non superiori alla quinta parte dello stipendio netto o pensione.

**Comodità** per pagamento delle rate che viene **effettuato direttamente** dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale con addebito in busta paga o su cedolino della pensione.

**Tranquillità** in quanto il prestito prevede una polizza assicurativa contro rischi vita e perdita del lavoro.

**Riservatezza**: per ottenere il finanziamento non è richiesta alcuna motivazione e non si richiedono garanti

Il finanziamento tramite la **Cessione del Quinto della Pensione** prevede una durata **fino a 120 mesi** e l'erogazione si effettua **anche in presenza di altri eventuali altri finanziamenti** (prestiti personali, mutui, ecc..). È anche **possibile rinnovare** prestiti di Cessione già presenti, nel caso ricorrano le condizioni di legge, ottenendo quindi **NUOVA LIQUIDITA'**.

La **Cessione** è il **Prestito maggiormente richiesto nella terza età** ed è la **SOLUZIONE IDEALE PER I PENSIONATI** che, per motivi di età o altre situazioni particolari, non hanno la possibilità di accedere al Prestito Personale. Inoltre, il Pensionato ha la **GARANZIA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA "rischio vita"** la quale, in caso di sinistro, estingue il debito residuo che il pensionato avrebbe ancora dovuto rimborsare, non gravando pertanto sugli eredi.

**Esempi** aggiornati febbraio 2017

pensionato del 1958:

con una rata mensile di Euro 150,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 12.500,00

con una rata mensile di Euro 250,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 21.100,00

pensionato del 1948:

con una rata mensile di Euro 100,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 8.250,00

con una rata mensile di Euro 200,00 per 120 mesi può ottenere in 10 giorni Euro 16.870,00

Maggiori chiarimenti **CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI** presso Confartigianato Viterbo, Via Garbini n.29/g Tel. 0761.337913 Agente in Attività Finanziaria Antonella Corbianco.

Ambiente

## Sistri, nuova guida "Gestione Azienda"



Il 13 marzo scorso, sul portale Sistri è stata pubblicata la **Guida Aggiornata al 20 febbraio 2017, dell'applicativo "Gestione Azienda"**, quale strumento di supporto per lo stesso applicativo.

Il documento è disponibile in area autenticata; attraverso la guida è possibile visualizzare l'anagrafica, calcolare il contributo, richiedere dispositivi usb, annullare pratiche in essere, inserire pagamenti e richieste di rimborso.

 Camera di Commercio  
Viterbo

  
**Confartigianato**  
imprese di Viterbo

 PROVINCIA  
DI VITERBO

 COMUNE  
DI VITERBO

# Degustando la Pasqua

## VII EDIZIONE

### TRA SAPORI E ARTE



**31 MARZO/1-2 APRILE CHIESA S. EGIDIO CORSO ITALIA - VT**  
MOSTRA MERCATO E RASSEGNA ENOGASTRONOMICA CON DEGUSTAZIONI  
DI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE PASQUALE DELLA TUSCIA  
INGRESSO GRATUITO

 FACCIAMO  
CENTRO



# ABBIAMO CREATO PER TE DELLE OPPORTUNITÀ UNICHE.

Veicoli nuovi/usati - Servizio pneumatici - Ricambi - Accessori



## SCOPRI LE PROMOZIONI VALIDE PER GLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

 **SCONTO**  
**VEETURE NUOVE**

**DAL 10%  
AL 30%**  
 SUL PREZZO DI LISTINO\*

PER INFO  
 Ufficio Vendite 0761.249400

 **SCONTO**  
**VEICOLI COMMERCIALI NUOVI**

**DAL 11%  
AL 29%**  
 SUL PREZZO DI LISTINO\*

PER INFO  
 Gianfilippo Marocci 342.1905379  
 Andrea Cianfoni 342.6246020

 **SCONTO**  
**VEICOLI USATI**

**50%**  
 SUL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

PER INFO  
 Roberto Russo 0761.249411  
 Gabriele Saccone 0761.249413

 **PROMO**  
**SERVIZIO REVISIONE**

**PRESA E RICONSEGNA  
OMAGGIO**

PER INFO  
 Lucio Rossi 0761.249501  
 Silvia Gasperini 0761.249507

 **PROMO**  
**MANODOPERA**

COSTO DI MANODOPERA OFFICINA  
**30€+IVA**

PER INFO  
 Officina 0761.249500

 **SCONTO**  
**RICAMBI**

**25%  
12%**  
 RICAMBIO ORIGINALE  
 ALTA ROTAZIONE  
 RICAMBIO ORIGINALE  
 BASSA ROTAZIONE

PER INFO  
 Magazzino 0761.249600

\* IN FUNZIONE DELL'ACCORDO DI SCONTISTICA IN ESSERE TRA FCA E CONFAGRICOLTURA ITALIA



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

[www.centroautovt.it](http://www.centroautovt.it)



Per info: Gianfilippo Marocci 3421905379 - Andrea Cianfoni 3426246020



  
**Confartigianato**  
Imprese Viterbo

Via Igino Garbini 29/g  
01100 Viterbo  
tel. 0761/33791  
fax 0761/337920  
[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)



**PRESTITI PERSONALI**  
...i tuoi desideri  
iniziano qui!

## Cessione del Quinto della Pensione

Il prestito veloce garantito dalla pensione



Liquidita' veloce con la  
Cessione del quinto  
dello stipendio

*il piacere di darti una mano!*

**SCOPRILO...** Contattando direttamente la nostra agente

**Antonella Corbiano** tel. 0761/337913

email [antonella@confartigianato.vt.it](mailto:antonella@confartigianato.vt.it)

